Foglietto settimanale dell'Unità Pastorale

UNITA' PASTORALE "Medio Brenta
Campese – Campolongo – San Nazario – Solagna

Parrocchia di Campolongo

da domenica 24 settembre a domenica 1 ottobre 2017 - n. 31.2017
CONTATTI: Parroco moderatore - don Massimo 348 2494761 - canonica S. Nazario 0424 98237

Non è amore se…

"Tu sai che ti voglio bene" *(Gv 21,15) è il tema della giornata del seminario diocesano che vivremo in questa domenica. Il manifesto riporta l'immagine delle "mani forti di un padre che accolgono le mani ancora pulite e fragili di chi lo cerca, vuole affidarsi a Lui e capire la Sua volontà. Ogni vocazione è dono e mistero ma è comprensibile e trova senso dentro una relazione d'amore con il Signore" (dal messaggio del rettore don Giampaolo).*
Quale bene? quale amore? le cronache di questi giorni ci riportano vicende dolorose che riempiono le pagine dei notiziari e segnalano una difficoltà a comprendere e vivere oggi il vero Amore, quello che invece il Signore ha per ciascuno di noi e che siamo chiamati a testimoniare: "andate anche voi a lavorare nella vigna" (Mt 20,4). La prima e universale vocazione per tutti è all'Amore ...

Tutto al diminutivo: lui è il *fidanzatino*, lei la *fidanzatina*, però di mezzo c'è un delitto feroce, lui l'ha uccisa a colpi di pietra, e il delitto non è tanto *-ino*. Lei, Noemi, 16 anni, su *Facebook* ha riportato i pensieri e le domande che si faceva. Sono pensieri illuminanti, ci fanno luce sul mondo misterioso dei nostri figli adolescenti. È un mondo che non conosciamo, perché loro ce lo nascondono. Vivono all'insegna del motto *"la nostra vita è nostra e la vostra è vostra"*. Ma loro capiscono la loro vita? Sanno guidarla? Leggere i suoi pensieri fa luce non su un caso ma, almeno un po', su una generazione.

«Non è amore se ti fa male»: è vero, ed è anche profondo. Amore vuol dire volere il bene, ma dell'altro, non di sé. È amore se fa del bene.

«Non è amore se ti controlla»: se ti controlla non ha fiducia, se non ha fiducia non ha stima, e l'amore è stima, amore e disprezzo son due contrari.

«Non è amore se ti picchia»: beh certo, picchiare vuol dire ridurre a cosa, esser padrone, il padrone romano picchiava la schiava, ma amata e schiava non sono sinonimi, sono contrari. Ma ci può essere l'equivoco: intendere la violenza come un super-amore: mi vuole così bene, che è geloso, e mi picchia per un minimo sospetto. Ragionamento sbagliato. Chi picchia non ama.

«Non è amore se fai sesso»: questo è un pensiero profondo per una sedicenne. *"Far sesso con una donna"* si dice anche *"possederla",* e dunque il pensiero significa *"Non vuoi bene alla tua ragazza se quel che vuoi è possederla"*. Troppi adolescenti son convinti del contrario. Ma questa, giovanissima, è andata più avanti col ragionamento, ha compreso una verità che non soltanto la sua generazione, ma tutta l'epoca non comprende.

«Non è amore se non si confida con te»: amore è spartizione dei segreti, essere uno ma diventare due, che è come dire *"spartire la vita".* A questa ragazzina il fidanzatino, lungi dallo spartire la sua vita con lei, le ha tolto la vita. Non è amore. È il contrario.

«Non è amore se ti tradisce»: amore è fedeltà.

«Non è amore se piangi più di quanto sorridi»: l'amore è consolazione, e i bambini lo imparano fin da appena nati: a volte hanno quegli stupidi misteriosi doloretti e piangono come dannati, ma la madre li carezza e li coccola e canta per loro, e loro si calmano non perché il dolore sia passato, ma perché si sentono amati.

«Non è amore se colpisce i tuoi animali»: una persona è un mondo, questo mondo comprende anche i suoi animali, se ami quella persona accetti i suoi animali. La ragazza non dice *"li ami",* ma almeno *"non li colpisci"*.

«Non è amore se ti diminuisce, se ti confronta, se ti fa sentire piccola. Il suo nome è abuso»: la coppia si regge sulla parità, non sulla dittatura; chi abbassa e umilia la fidanzata o moglie non cerca una compagna ma una stampella, che serva per il suo cammino. Non accetta che nella coppia si cammini in due.

«E tu meriti amore. C'è vita fuori. Fìdati!»: Noemi parla a se stessa. L'ha capito tardi. Ahimè (**F. Camon, Avvenire 17 sett. ’17)**.

Buon cammino a tutti dai preti e Consigli Pastorali!

Sante Messe

DOMENICA 24 XXV domenica del Tempo Ordinario

Giornata per il Seminario Diocesano

Ore 10: Deff. Elsa, Mario e Pietro Negrello; Ziliotto Agostino e Giustina

Lunedì 25 ore 8.30 *Per le anime*

Martedì 26 *Santi Cosma e Damiano* o**re 8.30** Deff. Costa Egidio e Antonietta

Mercoledì 27 *San Vincenzo De' Paoli* **Ore 8.30** Deff. Fam. Costa Fortunato Deff. Ferro Teresa, Volpe Mario, genitori e f.lli

Giovedì 28 ore 8.30 *Per le vocazioni sacerdotali e religiose*

Sabato 30 ore 18.30 Deff. Carmela e Dino Conte; Colpo Maddalena e figli; Volpe Maddalena, Giuseppe e genitori; Bonato Pietro, Delfina, Maria Luisa e Gelnido; Bonato Pietro e Maurizio, Colpo Teresa

DOMENICA 1 XXVI domenica del Tempo Ordinario

Ore 10: Deff. Ziliotto Agostino e Giustina; Zannini Teresa, Colpo Nicolò e Giuseppe; Def. ti di Vialetto Angelina; Costa Giuseppe

VITA di COMUNITA'

Celebrazioni

Ogni venerdì Recita del S. Rosario

Confessioni Al sabato pomeriggio prima della Messa prefestiva

Lunedì prove del coro

CONCERTO

Nell'ambito del XX.mo FESTIVAL CONCERTISTICO, la Parrocchia in collaborazione con l'Amm.ne Comunale e la Pro Loco, per valorizzare il nostro organo recentemente restaurato propone una serata musicale di elevata qualità, ospitando:

Il Coro "I polifonici vicentini" accompagnati all'organo dal maestro Matteo Venturini - SABATO 14 OTTOBRE alle ORE 20.45

La giornata del seminario

Tutto il mese di settembre è dedicato alla preghiera per il nostro seminario, che culmina con la giornata diocesana del 24. E' occasione per:

pregare per le vocazioni; per sensibilizzarci sul tema della vocazione al presbiterato; per sostenere economicamente il nostro seminario.

GRATIS!!!

Chi desidera ricevere gratuitamente qualche copia dei libri "Storia di San Nazario - Religiosità e/o Storia civile" si rivolga ad *Eugenio Campana*, tel. 0424 - 98360

AVVISI dell'UNITA' PASTORALE

Dall'incontro unitario dei Consigli Pastorali …

"il profumo della fraternità"

Martedì sera a Campolongo si sono incontrati i CPP delle nostre quattro comunità per impostare l'avvio del nuovo anno pastorale soprattutto su due temi: la catechesi e le attività di animazione collegate e il calendario delle attività. Dopo un'ampia introduzione sulle linee guida della diocesi per le nuove frontiere dell'essere comunità cristiana ci si è soffermati ad analizzare la **situazione della catechesi** che è e rimane uno degli assi portanti di tutta l'attività ecclesiale (catechesi-liturgia-carità).

In particolare risulta molto difficile assicurare l'avvio o la prosecuzione di alcuni gruppi di catechesi per la mancanza sia di catechisti, sia di nuovi accompagnatori degli adulti per il percorso di Iniziazione Cristiana.

E' un dato di fatto che ai Consigli Pastorali è noto da tempo ed è stato assunto come compito di responsabilità. In gioco c'è la trasmissione della fede alle nuove generazioni (annuncio) e questo ci dice che comunità siamo e che comunità vogliamo essere!

Quindi i CPP hanno valutato che su questo argomento devono essere coinvolti i genitori dei bambini e dei ragazzi dei gruppi che risultano scoperti, evidenziando che i genitori sono i primi che dovrebbero trasmettere la fede ai propri figli, impegno non delegabile e assunto di fronte a Dio e alla comunità nel giorno del battesimo: "*Voi vi impegnate a educare nella fede il vostro figlio, siete consapevoli di questa responsabilità?"* (Rituale del Battesimo).

E' stato dato mandato a don Massimo, ai vice presidenti dei CPP e ai referenti parrocchiali della catechesi la valutazione delle forme più adeguate per incontrare a breve i genitori e per presentare l'orientamento condiviso unitariamente.

Molto ricco si prospetta **il calendario degli impegni** per il prossimo periodo! La celebrazione delle Cresime, l'anniversario della Serva di Dio M. C. Cella, le celebrazioni in onore della Madonna e il centenario del profugato. Su tutto, il grazie cordiale a quanti hanno assunto con coraggio l'impegno a credere in questo progetto di Unità Pastorale e una lode al Signore per il bene condiviso, anche per i "nodi da sciogliere" che ci vedono più uniti tra di noi e con i nostri don Massimo e don Francesco Farronato. Che lo Spirito Santo illumini il nostro cammino e ci faccia *gustare "il profumo della fraternità"!*

Don Massimo, Franco (Campese) *Cristina* (Campolongo) *Roberta* (San Nazario) *Annalisa* (Solagna)